

# IL MATTINO

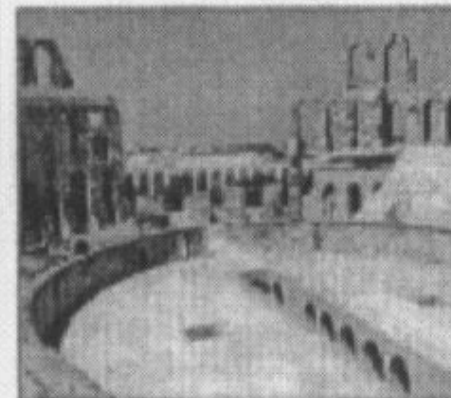
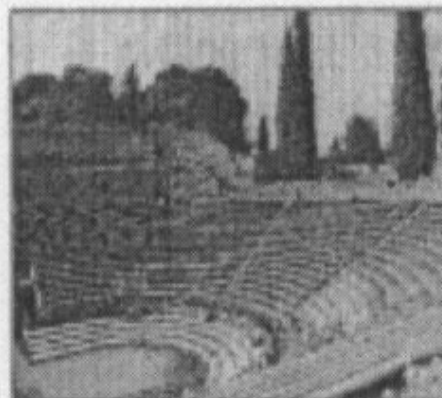
- ◆ Grande Napoli

Marzo 2001



## TRA I ROMANI DELL'AFRICA

Iniziativa del Rotary Club  
Nasce un pacchetto-viaggi  
per tour-operator tra le  
rovine del Mediterraneo



## PER LA VALORIZZAZIONE Bassolino in visita

Accanto agli itinerari internazionali, l'area archeologica vesuviana punta ora ad una valorizzazione che coinvolge anche le sue infrastrutture. E domani il presidente della giunta della Regione Campania, Antonio Bassolino, sarà a Pompei per

illustrare le nuove risorse finanziarie che derivano dall'accordo appena siglato con il Ministero per i Beni Culturali. Nell'occasione i parlamentari dell'area, Salvatore Vozza ed Enrico Pelella, presenteranno un progetto di intervento. Tra le proposte, oltre alla nascita di un consorzio tra Soprintendenza, Santuario e Comune, anche l'istituzione di una Scuola nazionale di Archeologia.

L'anfiteatro di Pompei.  
A fianco  
il colosseo  
di El Jem

# Pompei-Cartagine, Grand tour dell'archeologia

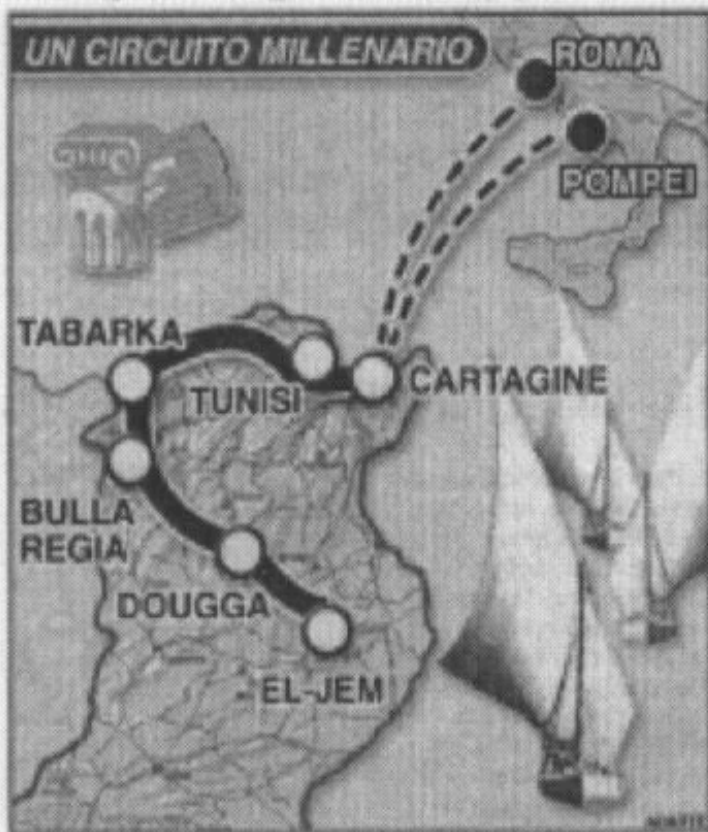
Accordo a Tunisi per il gemellaggio turistico delle due città antiche





Un gemellaggio tra Pompei e Cartagine, con un occhio alla cultura e l'altro alla promozione turistica. Parte dai rotariani con il placet dell'Azienda di soggiorno e turismo di Pompei l'intesa che, appena siglata con Tunisi, punta dritta alla creazione di un percorso turistico-culturale inedito e ambizioso almeno quando i grand-tour del passato. L'itinerario, una volta messo a punto, si propone di confezionare un itinerario sulle tracce dell'Impero Romano d'Occidente. Per ora si parte dal gemellaggio Pompei-Cartagine. L'altra sera a Tunisi i rappresentanti del Rotary Club Pompei-Oplonti-Vesuvio Est e il Club de Carthage tunisino hanno siglato l'intesa per la creazione di un pacchetto che propone l'inedito itinerario attraverso le rovine romane dei paesi del Mediterraneo. Quella che si propone non è naturalmente la Cartagine nemica dei Romani prima di soccombere nelle guerre puniche anche se della grande città mediterranea con cui Roma si scontrò cambiando per sempre il corso della storia oggi resta ben poco...

«Il senso del percorso che stiamo mettendo a punto - spiega Luigi Garzillo, rotariano direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo di Pompei - sta proprio in questo,



## Toccherà a Spagna e Francia

Dopo Pompei e Cartagine, le altre tappe da inserire nel pacchetto internazionale di viaggi promosso dal Rotary con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Pompei sono le rovine archeologiche romane presenti in Penisola Iberica e in Francia. Il coinvolgimento dei territori dell'antica Gallia e della Spagna consente di offrire ai visitatori la possibilità di un viaggio attraverso l'Impero Romano d'Occidente. Il successo dell'iniziativa, naturalmente, sarà legato all'efficacia del battage promozionale. Secondo studi già condotti in Tunisia, si tratta di un tipo di offerta destinato ad incontrare grandi consensi.

Oggi in tutta l'area intorno a Tunisi si sta lavorando per valorizzare le vestigia della romanità, edificate dopo la distruzione di Cartagine. Gran parte di quel che resta da vedere, insomma, è di origine romana. Un patrimonio ricchissimo e per molti aspetti simile a quello che possediamo a Pompei».

Un patrimonio ancora tutto da scoprire per ricostruire il filo che unisce Roma alle antiche civiltà del Mediterraneo. Nei dintorni di Tunisi, tante le località da scoprire con escursioni di un giorno o con viaggi più impegnativi.

Mà a sud le bellissime rovine di *Thuburbo Majus*, le Terme di Antonino, il Museo Nazionale, al parco archeologico delle ville romane. E poi Zaghana, Tabarka, Bulla Regia, Dougga o l'anfiteatro (grande quasi quanto il Colosseo) di El Jem. Un itinerario che punta anche sulla valorizzazione dei porti punic, eventuale e suggestivo punto di partenza per l'inedito itinerario storico: dai due bacini - e in particolare dal porto settentrionale, in grado di contenere fino a 220 navi da guerra - i Cartaginesi partirono per sfidare Roma. Da dove partirono poi tigrì e leoni per rifornire gli spettacoli dei gladiatori nella lontana Roma.

Sopra le ceneri di una storia millenaria, nasce insomma oggi un piano che promette di avere effetti positivi sul

futuro economico e turistico delle due antiche province romane.

Il nuovo protocollo d'intesa appena siglato a Tunisi si tradurrà presto infatti in un concreto pacchetto di viaggi. Oltre alle similitudini archeologiche, però, l'affinità tra i due antichi insediamenti riguarda anche le difficoltà di sviluppo, valorizzazione, conservazione e promozione turistica.

È proprio facendo leva sulle difficoltà comuni che, attraverso la proposta targata Rotary, le due realtà hanno deciso di rimbocarsi le maniche per individuare un nuovo filone di crescita economica. E l'offerta internazionale tunisina è già racchiusa in un pacchetto promosso in Francia. Sulla base di questa idea, ora Pompei si inserisce nel nuovo percorso ancora in costruzione.

«Punteremo - spiega ancora il numero uno dell'azienda di soggiorno pompeiana - a consolidare sempre più questo legame, fino ad arrivare al confezionamento di un'offerta congiunta che potrebbe rivelarsi utilissima ad entrambi. Naturalmente, il nostro è solo un patrocinio morale. Nelle prossime settimane ci dedicheremo alla costruzione comune del pacchetto e alla sua promozione sui mercati internazionali. E i destinatari dell'offerta saranno soprattutto i giovani».